

## Ghetto's Series

Il percorso espositivo inizia con le opere dedicate al Ghetto Ebraico che danno il via alla conversazione con il luogo storico in cui sono ospitate.

In queste sei opere su tela il linguaggio dell'artista è isolato e contenuto nella forma della stella nella quale si stagliano i profili delle figure primitive sul colore uniforme.

Tali figure, umane, si rivolgono a un bagaglio culturale classico dell'immagine bidimensionale. Esse evocano conversazioni tacite, simili a un mormorio che, rispettosamente, si insinua nel contesto e instaura un dialogo con esso. Accanto alle David's Stars, Robert Hromec presenta due opere, Ghetto Conversations appunto, dalle quali prende il titolo l'esposizione.

Il contorno delle figure diventa più evidente, e la sovrapposizione è più marcata ed è maggiore l'intento delle figure in procinto di bisbigliare.

## Drawings

Si prosegue con la proficua serie dei Drawings che presentano su di uno sfondo unitario e vivace. Il segno grezzo e primitivo della figura umana (come se graffiasse la carta e il colore) ripete la sua forma sovrapponendosi.

In linea con l'idea principale della mostra "Conversazioni", le opere riescono a comunicare quel tacito dialogo iniziato all'ingresso dello spazio espositivo. Tuttavia in questo caso viene espresso in maniera irriverente alla quale si unisce la gestualità.

Il gesto è un ulteriore focus nell'arte di Robert Hromec, ed ecco che si evidenziano mani, piedi, volti e corpi dalla sottile, ma insistente, carica erotica. E se dapprima il focus era sui volti, in questi disegni il corpo umano riacquista la sua fisicità divenendone il soggetto principale.

Corpi nudi. L'uomo e la donna intenti a sfiorarsi con le mani; mani in primo piano che toccano volti, corpi che si abbracciano, che si amano e che nella loro ripetitività, si desiderano. Il segno che congela le forme in determinate posizioni, rappresenta il gesto intimo dell'artista.



## Alluminum Series

La mostra continua con la serie Alluminum, nella quale le figure sono inglobate in un nuovo supporto, l'alluminio, la cui particolare superficie si presta perfettamente al grafio e all'uso del colore. In questa serie l'essenza del lavoro dell'artista diventa ancor più visibile. Infatti è percepibile sia la sua attività grafica che sul percorso di maturazione artistica. La scelta materica, ricaduta sull'alluminio, deriva dall'esperienza dell'artista nella produzione di litografie. Tuttavia, sua la personalissima tecnica che ha permesso di unire al tratto tipico primitivo della figura umana.

Un uso del colore che ha origini nell'espressionismo o comunque nella pittura astratta. Questa unione del figurativo bidimensionale, insieme con l'emotività espressionistica del colore, rende l'opera in sé unica e irripetibile. Dal colore emergono le figure, che ancor più di prima, comunicano, parlano e conversano. Le superfici sono più ampie rispetto alle serie precedenti e l'aspetto della gestualità si accentua. Non si riferisce più solo al gesto dei corpi, ma sono accompagnati dal colore che ne amplifica il senso.

## Biografia

Robert Hromec è nato nel 1970, ha conseguito il diploma in Pittura all'Hunter College di New York (1998) e in Incisione al City College di New York (1995). Ha studiato Belle Arti presso l'Istituto Pratt (1990-91); è stato assistente presso il Dipartimento di Pittura presso l'Hunter College (1997-98) e ha lavorato al Metropolitan Museum of Art di New York (1992-98). Durante il suo soggiorno a New York, Hromec sperimenta diverse tecniche artistiche fino a raggiungere un suo proprio linguaggio, che chiama "printpainting", i cui ultimi lavori utilizzano la piastra di alluminio come base.

Il suo lavoro è pluripremiato ed è stato esposto in oltre settanta mostre tra Stati Uniti, Canada ed Europa. Nell'estate del 1997, uno dei suoi dipinti è stato incluso in una mostra collettiva presso il Metropolitan Museum of Art di New York. Nel 2010, il Danubiana Meulensteen Museum of Art ha pubblicato la monografia "Twenty Years" dedicata al lavoro di Hromec dal 1990 al 2010. A dicembre 2013, Cantor Art Press di New York ha pubblicato il libro "Robert Hromec: New Mixed-Media Paintings on Aluminum Plate" che può essere trovato nelle biblioteche dei più importanti musei. Robert Hromec ha esposto in Italia nel 2014 a Firenze e Lucca con la mostra "Hands of light"; nel giugno 2016 ha esposto alla Area35 Art Gallery di Milano con la mostra "Silenzio".



## Ghetto's Series

The exhibition begins with the art works related to the Jewish Ghetto that kick off the conversation with the place in which they are housed.

In these six canvas works, the artist's language is isolated in a star shape, in which on the uniform colour emerge the silhouettes of primitive figures. That human figures are a revival of a classical cultural background of two-dimensional images. They evoke unspoken conversations, more similar to a murmur that, respectfully, creep into the context and establish a dialogue with it. Next to David's Stars, Robert Hromec presents two art works named Ghetto Conversations from which, the title of exhibition. In these art works, the outline of the figures is more obvious, the addition becomes more marked and is greater the intent of the figures in the process of murmuring.

## Drawings

We continue with a fruitful series entitled Drawings, that shows, on the uniform and vivid background, the unrefined and primitive sign of human figures that, as if scratching the paper and the color, repeats the overlapping shape.

In line with the main idea of "Conversazioni", the artworks are able to communicate the unspoken dialogue started at the entrance of the exhibition space. However in this case it is expressed in an irreverent way which joins the gestural expressiveness.

The gesture is an other focus of Robert Hromec's art, and here, hands, feet, faces and bodies are highlighted by a subtle, but insistent, erotic charge. And if at first were only faces to be represented, in this series are the various parts of the entire human body. Naked bodies of a man and a woman in the intent of touching each other with hands, hands in foreground that touch faces, bodies that embrace and love, in their repetitive desire.

The sign that freezes the forms in certain positions, represents the artist's intimate gesture.



## Alluminum Series

The exhibition goes on with Alluminum series, where the subjects are incorporated in a new medium, aluminum precisely, whose particular surface makes it perfect for scratching and use of colour.

In this series, the essence of the artist's artwork becomes more visible, in fact can be felt both his graphic activity and the path of his artistic development. The material choice, relapsed on aluminum, derives from the experience of the artist in the production of lithographs. However, it's the very personal technique that allowed him to join, the typical primitive human figure, a use of colour that has roots in Expressionism or Abstract paintings.

This union of figurative is, however, two-dimensional, with expressionistic emotions of the colour makes the artwork unique. From the colour emerge the figures, which even more than before, communicate, converse, talk.

## Biography

Robert Hromec (1970) received his MFA degree in painting from Hunter College in New York (1998) and his BA degree in printmaking from The City College of New York (1995). He studied fine arts at the Pratt Institute (1990-91); was a teaching assistant in the Department of Painting at Hunter College (1997-98); and worked at New York's Metropolitan Museum of Art (1992-98). During his stay in New York City, Hromec experimented with mixing various art techniques to achieve his unique art language, which he calls "print-painting", whose last art works use the aluminum plate as a base.

His award-winning work has been shown in over seventy exhibitions throughout the United States, Canada, and Europe. In summer 1997, one of his paintings was included in a group exhibition at the Metropolitan Museum of Art in New York.

In 2010, the Danubiana Meulensteen Museum of Art published the monograph "Twenty Years" dedicated to Hromec's work from 1990-2010.

In December 2013, Cantor Art Press New York published the book "Robert Hromec: New Mixed-Media Paintings on Aluminum Plate". The book can be found in the libraries of the most important US museums. Robert Hromec has exhibited in Italy in 2014 in Florence and Lucca with the exhibition "HANDS OF LIGHT"; in June 2016 he exhibited at Area35 Art Gallery in Milan with the exhibition "Silenzio". He lives and works in Bratislava.

# COOPER

**arte spazio tempo**

# VER

inaugurazione / apertura  
venerdì 14 luglio dalle ore 18.00  
degustazione vini villa Canthus

presso lo **Spazio Espositivo  
artespaziotempo**  
Campo del Ghetto Nuovo  
Cannaregio 2877 , Venezia

14 luglio / 31 agosto 2017  
ore 10.30/13.00 - 15.30/19.00

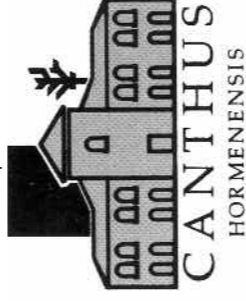
da martedì a sabato  
domenica su appuntamento  
info: [martina.campese@gmail.com](mailto:martina.campese@gmail.com)  
[www.hromec.com](http://www.hromec.com) - [rhomec@yahoo.com](mailto:rhomec@yahoo.com)

[artespaziotempo.it](http://artespaziotempo.it)  
[servizi@artespaziotempo.it](mailto:servizi@artespaziotempo.it)

Promosso da:



Sponsorizzato da:



# SAI

# NOZZI

a cura di: **Martina Campese**

# Robert Hromec

[www.hromec.com](http://www.hromec.com) - [rhomec@yahoo.com](mailto:rhomec@yahoo.com)

# CONVERSAZIONI

**arte spazio tempo**

Spazio Espositivo  
**artespaziotempo**  
Campo del Ghetto Nuovo 2877  
Venezia  
[artespaziotempo.it](http://artespaziotempo.it)  
[servizi@artespaziotempo.it](mailto:servizi@artespaziotempo.it)

Promosso da:



Sponsorizzato da:

